

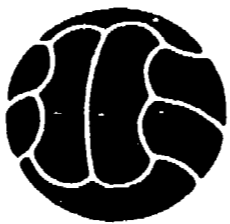
Le squadre toscane si preparano ai campionati 1979-'80

# È di nuovo tempo di calcio

Centinaia di giocatori « chiusi » in spartani ritiri - I presidenti alle prese con una sempre più difficile equazione costi-ricavi - I sogni ad occhi aperti dei tifosi



A poco più di un mese dall'inizio dei campionati, il calcio « minore » toscano si è già messo in operoso moto: decine di squadre hanno raccolto le sparse file e se ne stanno chiuse in spartani ritiri. Centinaia di giocatori smoccolano come turchi sotto il sole cocente per smaltire i chili in più accumulati nel mese di luglio.



I tifosi, infine, leggono avidamente i giornali e dopo un rapido sguardo alle notizie sulla crisi energetica si tuffano dentro le pagine sportive sognando ad occhi aperti corone d'alloro per i propri colori.

Le solite cose insomma. Lo stesso clima, i medesimi problemi di ogni « ripresa ». Per le « toscane » del calcio « minore » il campionato 1979-'80 si presenta sotto questi auspici. Vediamo un panorama dei diversi campionati cui sono impegnate squadre toscane.

Nella foto: la Carrarese dello scorso anno

## In «C1» Montevarchi - novità

Mancheranno il Pisa (salito in B) e la Lucchese (precipitata in «C-2») - Le buone possibilità del Livorno - Un torneo di centro-classifica per l'Empoli? - Arezzo squadra da alti posti in graduatoria

La Lega ha comunicato gli organici della serie C1 alla pattuglia toscana. Inquadra nel reggimento del centro sud, quest'anno è decimata dalle partenze di Pisa e Lucchese, sostituite solo parzialmente dall'arrivo del Montevarchi.

Costanzo «Lupo» Balleri che faranno compagnia all'Arezzo, all'Empoli e al Livorno. Quattro squadre dunque, tutte un pochino rafforzate ed in grado di dire la loro in un torneo che ripropone ancora una volta la leadership del Catania e che soprattutto propone alle povere toscane trasferte lughissime e costosissime.



L'allenatore Balleri

La nostra esigua pattuglia può comunque ben figurare e ci pare che i patimenti d'animo dell'anno scorso non li debbano ripetere. Così il Livorno potrà tentare l'insediamento dei cugini pisani scappati in serie B. L'Arezzo ha la possibilità di inserirsi stabilmente nei quartieri alti della classifica, mentre l'Empoli ha l'occasione

su valanghe di calci di rigore concessi agli azzurri per tirarli fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica. Rimane il Montevarchi, l'eroico vincitore di un torneo di C2 più faticoso della scalata dell'Everest.

Gli «aquilotti» sono al battesimo e per affrontarli degnamente l'impatto con l'acqua fredda non hanno badato a spese: è partito il gioiello Sorbi ma sono arrivati validi sostituti.

Nella piccola cittadina valdarnese l'entusiasmo è alle stelle, i tifosi hanno già fatto duemila abbonamenti e aspettano a piè fermo, il Foggia, il Catania e tutte le altre star del girone.

soprattutto «Lupo» Balleri che per i montevarchini è ormai diventato un'istituzione.

Sembra che presto gli faranno un monumento in bronzo a grandezza naturale che sarà sistemato nella centralissima piazza Varchi. A parte gli scherzi, tanti auguri agli ambiziosi aquilotti e alle altre tre «toscane» impegnate in questo difficilissimo torneo.

Auguri per fare un buon campionato, possibilmente per vincerlo e se non è possibile almeno per non fare la fine della Lucchese: ma soprattutto auguri per finire senza le valanghe di debiti di tutti gli anni.

La Lega è lì, con il fucile puntato.

C'è molta fiducia e c'è

## In «C2» si parlerà esclusivamente toscano

Ben 11 squadre su 18 sono della nostra regione - Carrarese, Sangiovanese e Cerretese con il dente avvelenato - La squadra di Lucca favorita

La presenza delle toscane nel girone A della C2 dà il senso di una occupazione e la sensazione fisica dello strapotere: su 18 squadre 11 sono della terra di Dante. Il caso è unico e nessuna altra regione può vantare una rappresentanza così massiccia in un campionato. Insomma si gioca in casa, in una situazione di grande equilibrio ed incertezza.

I pronostici sono difficili, quasi impossibili. Così, a lume di naso, potremmo azzardarci a dire Lucchese, vecchia nobildonna del calcio nazionale cacciata via dal suo solito stile Luigi XIV e desiderosa di lanciarsi proustanamente alla «ricerca del tempo perduto».

I rossoneri, dopo i disastri dell'anno scorso, hanno cam-

biato molte cose: alcuni giocatori sono stati venduti e il povero e fatiscente Meregalli nuovamente licenziato e rimpiazzato da un nuovo trainer, un certo Vitali, un tipo invitato richiesto sul mercato.

Le condizioni per risalire la china a Lucca forse non mancano, ma anche la concorrenza sarà dura, spietata, senza riguardo per i titoli nobilitari.

Col dente avvelenato ci sono prima di tutto le squadre che hanno disputato il maxispargeggio di luglio. La Sangiovanese, per esempio, non ha ancora digerito il trionfo dei cugini di Montevarchi e tutti gli annessi e connessi di banesheriffi, dileggi e motteggi.

Poi la Carrarese, vedova Orrico, battuta sul filo di lana, al penultimo minuto dell'ultimo tempo supplementare di un campionato più lungo di «Guerra e pace», il chilometrico romanzo di Leone Tolstoj.

E infine l'Imperia, una delle poche non toscane del torneo, che l'anno scorso tirò la fila dalla prima alla trentaquattresima giornata, e lo Spezia, voglioso di risalire in C1. A occhio e croce le «ripetibili» dovrebbero essere queste. Ma chi se la sente di escludere la Cerretese, squadre «miracolose» delle ultime stagioni? E il Prato? E il Siena? E la Rondinella, il Pietrasanta e il Sansepolcro. Fresche fresche della Ferrarese promozione? Chi può assicurarci che a vincere non ci abbiano preso gusto? Grande incertezza dunque e «chissà» che non vada a finire come l'anno scorso con un nuovo gigantesco spargeggio. L'unica cosa sicura è che i cassieri delle 11 squadre toscane belono dalla gioia come i spensierati turisti in una balera romagnola.

Le ragioni di tanta allegria sono molto semplici: le trasferte sono brevi, quasi tutte in Toscana con qualche rara puntatina in Liguria, in Piemonte e nel Lazio. Roba da ragazzi in confronto alle marcialonghe della C1. Ma soprattutto ci sono i derby, tanti derby, un bastimento intero di derby, un derby ogni tre partite di campionato.

E i derby, si sa, significano tifosi che si spostano, stadi strapieni, prezzi ritoccati e tanti tanti quattrini che entrano in cassaforti generalmente esangui come una bella fanciulla morsa sul collo dal vampiro Nosterato.

Per il nuovo campionato aggiungiamoci anche la Torres e soprattutto l'Olbia scesa troppo in basso per restare in serie D.

Servizi a cura di Valerio Pelini

Questa sera alle ore 21 allo Stadio « Rastrello »

# Concerto degli Area al festival di Siena

Gli stand sono allestiti alla Fortezza Medicea - Domani dibattito politico

SIENA - Si è aperto ieri sera, alla Fortezza Medicea, il Festival provinciale de l'Unità. Mostre, dibattiti politici, stands gastronomici, appuntamenti culturali, costituiscono l'asse portante tradizionale della festa della stampa comunista.

È stata allestita una mostra fotografica di Marcello Steinhilber (titolo: La pattugliera di Londra) che si compone di una lunga serie di immagini colte durante un soggiorno a Londra. Per venerdì sera è invece in programma un dibattito politico sulla sinistra italiana. Per i giovani appuntamento ghiotto: stasera allo Stadio Rastrello dove è stato organizzato un concerto del gruppo musicale AREA.



Il gruppo musicale AREA in concerto allo Stadio Rastrello di Siena.

Approvato il programma dalla Regione

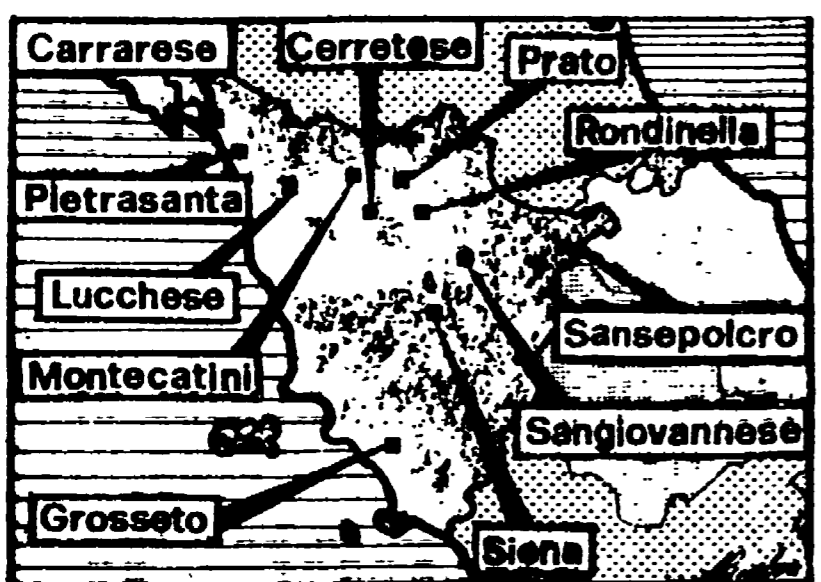
## Oltre tre miliardi ad Arezzo per costruire opere pubbliche

Interessano gli enti locali della provincia - Programmi per il triennio 1979-81 - 400 milioni per l'impianto di depurazione del capoluogo

Il consiglio regionale ha approvato il programma di opere pubbliche che interessano gli enti locali nel triennio '79-'81. Per Arezzo complessivamente saranno erogati 3 miliardi e 681 milioni, così ripartiti: 2 miliardi e 211 milioni per il 1979; un miliardo e 95 milioni per l'80 e 375 milioni per l'81. Ecco l'elenco delle opere finanziate per comune: ANGHILART (acquedotto e fognature); AREZZO (impianto di depurazione); BADIA TEBALDA (acquedotto e fognature); CAPO-

LONA (sistemazione strada); TALLA, risanamento opere di presa acquedotti e fognature); CAPRESE MICHELANGELO (opere stradali, opere di fognature); CASTEL FOCOGNANO (strada di Casalecchio); CASTELFRANCO DI S. (strada di Pulicelano); CASTEL S. NICCOLO' (strada di Galliano); CASTIGLIONE FIBOCCHI (asfaltatura strada); CASTIGLIONE F.NO (fognature); CAVRIGLIA (completamento viabilità parco naturale di Capofoglio); FOIANO DELLA CHIANA (fognature); LATERINA (fognature); LORO CIUFFENNA (acque-

dotto); MARGIANO DELLA CHI. (opere di fognatura e acquedottistiche, sistemazione strade comunali); MONTERCHI (fognature); MONTE SANSAVINO (fognature); ORTIGNANO RAGGIOLO (fognature); PIVRE S. STEFANO (acquedotto); TERRANOVA BRACCIOLINI (fognature e depuratore); AMM. PROVINCIALE (ristrutturazione della S.P. della Zenna); TALLA (sistemazione strada per Capolona); CONPENSORIO VALDARNO ARETINO FIORENTINO (fognature intercomunali ed impianti depuratori).



## 11 squadre distanti solo pochi chilometri

Ecco una «mappa» delle compagini toscane che quest'anno militano nel girone A della «C2».

Su 18 squadre 11 sono della nostra regione. Ci sono poi tre liguri (Spezia, Savona ed Imperia), una umbra (Città di Castello), due piemontesi (Dherona e Albese) e una lombarda (Pavia).

Come si vede si tratta di una «miscelanea» di squadre che ha però nelle toscane il punto forte. Andrà bene per una delle squadre di casa nostra? Le percentuali di possibilità sono alte. Non resta che sperare.

## e la «D» è un terno al lotto

Anche qui le toscane hanno possibilità di mettersi in luce - Divise in due gironi Piombino e Cuoipelli le squadre più quotate - Massese e Viareggio nobili decadute

La serie D di quest'anno ci fa sentire un po' orfani: manca infatti la nostra squadra prediletta ed amatissima, la Rondinella fiorentina, approdata dopo un bel volo nelle calde terre della C.

Manca anche il Pietrasanta del bomber Ricciavelli promossa anch'essa nella categoria superiore ma rimasta vedova del suo gioiello, finto addirittura alla corte di re Carlos.

Mancano insomma le due squadre che, insieme al San'Elena ahimmmmm, straziarono, esaltarono il campionato appena trascorso. Pazienza.

Dobbiamo accontentarci di quel che è rimasto e sperare che anche la nuova stagione calcistica ci riserchi qualche numero di interesse.

scanes divise in due gironi non dovrebbero deluderci e scalfando nella pala di vetro dei sempre più difficili pronostici intravediamo felicemente due o tre squadre che potrebbero sostituire Rondinella e Pietrasanta nel nostro cuore.

C'è il Piombino, laggiù sulla costa che, a sentire gli esperti, può puntare al ruolo di primadonna.

Altendore riconfermato, rinforzi corposi in tutti i reparti, giovani speranze ingaggiate per guardare al domani.

Non manca quasi nulla per puntare molto in alto. Ritornando nell'entroterra toscano si trova la Cuoipelli intrapresa compagine della zona più inquinata del mondo. Anche i conciatori puntano alla C. e non parlano da zero: già l'anno scorso, verso la fine del torneo, per tre o

quattro giornate l'undici della zona del cuoio riuscì ad avvicinarsi all'orbita della Rondinella e del Pietrasanta.

Poi l'agguancia fallì e i sogni di gloria furono rimandati a tempi migliori. Ora con due o tre ritocchi intelligenti i conciatori pongono la loro perentoria candidatura per uno dei due posti che portano di sopra. Tutto qui, probabilmente.

Le altre «toscane» non sembrano avere molte carte da giocare: né l'Orbetello che continua nella sua intelligente politica dei giovani ma non nutre grandi ambizioni; né le due nobili decadute, la Massese ed il Viareggio, fresche fresche delle bastonature subite l'anno scorso ed ancora tutte piene di lividi ed ecchimosi dalla punta dei capelli alle unghie dei piedi.

I versiliesi e gli apuani sono un po' il simbolo della crisi che attanaglia il calcio minore, toscano: ambedue squadre di nobili tradizioni e di dignitosi trascorsi si trovano ora a giocare in un torneo che la creazione della serie C2 ha ridotto quasi al rango dilettantistico.

Rimane infine il Cecina ripescato proprio dai dilettanti e quindi senza tanti grilli per la testa.

La concorrenza alle «toscane» anche quest'anno arriverà probabilmente dalla Sardegna. Nel campionato scorso fu il Sant'Elena a far partire le pene dell'inferno a Rondinella e Pietrasanta.

Per il nuovo campionato aggiungiamoci anche la Torres e soprattutto l'Olbia scesa troppo in basso per restare in serie D.

CONFESERCENTI L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEL COMMERCIANTE. Contro una politica della grande distribuzione a carattere monopolistico e per una assistenza completa ed efficace dell'azienda. Contabilità IVA - Consulenza fiscale. Pratiche commerciali - Consulenza previdenziale. VIA ZANARDELLI, 88 - TEL. 31.228. VIA S. ANDREA, 128 - TEL. 44.384. VIAREGGIO

DISCOTECA JUNIOR. Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL. Tutti i venerdì liscio con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA. CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.216. DIREZIONE: TRINCIANELLI

VISITATE: IN DARSENA IL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA DEI tessuti e tendaggi. RAP (Ristorante Aperto Pubblico) per gli scolastici telefonate al 050/37.721.

ZOO DI TIRRENIA. Acquario e sala tropicale APERTO TUTTO L'ANNO. VISITATELO. Per gli scolastici telefonate al 050/37.721.

leggete Rinascita

CASALONE IPPODROMO GROSSETO. CORSE DI GALOPPO IN NOTTURNA. SABATO 11 AGOSTO 50° PREMIO GROSSETO.

Riservata agli esigenti. ANTICA SPECIALITA'. Kina RUBRA SPREMUTA D'ERBE. Tonic digestivo, moderatamente alcolico, maturo in botti di rovere antico, la spremuta delle sue pregiate erbe, la sua ricetta centenaria, nata dall'arte e dalla sapienza artigianale toscana E' PREMIATA NEL MONDO. RUBRA DOVE? DAL BARMAN RISTORATORE DROGHIERE che qualificando le sue scelte tiene a disposizione della clientela la più esclusiva specialità che rilascia nel suo cassetto LA GARANZIA DEGLI INGREDIENTI USATI e il metodo di lavorazione tipicamente artigianale. RUBRA MODA INTRAMONTABILE DI BEVE GENUINO QUALIFICA LE TUE SCELTE, ESIGILA SEMPRE.

ISTITUTO PRIVATO «IL DUOMO». Via S. Gallo 77 - 48129 - FIRENZE. CORSI RECUPERO ANNI PER RAGIONIERI E GEOMETRI (diurni, pomeridiani e serali). LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI QUALSIASI MATERIA PER QUALSIASI TIPO DI SCUOLA. Ristretto servizio militare - Abbonamento FF.55. - Assegni familiari. APERTE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1979-80.

OMAGGIO una pellicola Kodacolor per ogni sviluppo colore 10 pose. FIRENZE PIAZZA DUOMO 5/R TEL. 214352. PHOTO IMPORT. Autotest, Int. Firenze-PT Tel. 7884 8 8.